

---

IL PIANO DEL MINISTERO. LIGURIA MENO A RISCHIO, MA PESA L'UMIDITÀ FINO AL 90%

# Ambulatori aperti di più contro i malori da caldo

---

## IDATI REGIONALI

Beatrice D'Oria

Toccato nello Spezzino  
il picco delle temperature

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Scatta il piano anti caldo. Il ministero chiede l'attivazione di un Codice calore nei pronto soccorso; ambulatori aperti 7 giorni su 7 per 12 ore al giorno; più guardie mediche; riattivazione delle squadre anti-Covid. In Liguria disagi per l'umidità, al 90%.

DANILO D'ANNA / PAGINA 8

# Scatta il piano anti-caldo Liguria, accessi prioritari al pronto soccorso

Ospedali in difficoltà per l'aumento del 20% di chi ha problemi legati al calore  
La Regione: «Pronti per una migliore gestione dei pazienti fragili più a rischio»

Daniilo D'Anna / GENOVA

Mentre l'Italia corre ai ripari per difendersi dall'aumento delle temperature, dal punto di vista meteorologico la giornata peggiore per Genova e la Liguria è stata domenica, quando il capoluogo e il resto della regione hanno affrontato il secondo giorno di bollino arancione - quasi il massimo secondo il report del ministero della Salute - per il caldo. Ma soprattutto, quando per l'umidità nel capoluogo (che come tutte le metropoli è soggetto all'innalzamento delle temperature percepite) era stato raggiunto un tasso del 90%. Una combinazione che ha fatto lievitare gli accessi ai pronto soccorso del 20% rispetto alle medie stagionali, mettendo in difficoltà soprattutto gli ospedali di Sanremo, Imperia e Chiavari.

I pazienti lamentavano difficoltà respiratorie e l'intensificarsi dei problemi cardiaci a causa delle temperature elevate. Alla fine sono stati 252 gli interventi del 118, concentrati nel primo pomeriggio.

Ieri invece a Genova e in Liguria le cose sono andate un po' meglio, ma soltanto perché l'umidità è scesa intorno all'80%. E le richieste di aiuto sono state un centinaio.

Che cosa è successo? Se domenica a fronte di una temperatura di 27 gradi, con un tasso di umidità del 90% di gradi ne venivano percepiti 35; ieri, a fronte di una temperatura di 28 gradi, di gradi ne venivano percepiti 33. E il bollino ministeriale è diventato di colore giallo.

«La situazione è sotto controllo - spiega Ernesto Palumneri, coordinatore del Centro di riferimento ligure per le ondate di calore - Ma è incredibile come ci siano persone che non hanno capito che bisogna rispettare le prescrizioni. C'è chi va a correre o a pedalare a mezzogiorno, l'allarme è per gli anziani e i fragili. Ma anche chi non ha problemi di salute se si sottopone a uno sforzo del genere rischia l'ipertermia».

## IL PIANO NAZIONALE: CODICE CALORE

Per evitare il collasso delle strutture sanitarie, già a corto di personale per le ferie, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, in vista dell'ondata di caldo spinta dall'anticiclone Caronte che toccherà il suo apice tra oggi e giovedì prossimo, ha inviato alle regioni una circolare per dire in sostanza di sbrigarsi a dotarsi

## L'emergenza

Accessi di ieri in pronto soccorso in Liguria per patologie correlate al caldo

### ASL 1 - IMPERIESE

In ciascuno dei tre Ps  In media **6**

### ASL 2 - SAVONESE

In ciascuno dei due Ps  In media **10**

### ASL 3 - GENOVESE

Villa Scassi  **12**

Galliera  **12**

San Martino  **9**

### ASL 4 - TIGULLIO

Lavagna  **10**

### ASL 5 - SPEZZINA

In ciascuno dei due Ps  In media **6**

WITHUB

di un Piano anti caldo. Quattro i punti caldeggiati (è il caso di dirlo) dal ministro: attivazione di un Codice calore nei pronto soccorso, attivazione degli ambulatori territoriali 7 giorni su 7 e per 12 ore al giorno per accessi relativi agli effetti del caldo, potenziamento del servizio di

guardia medica, riattivazione delle squadre Uscar anti-Covid composte da medici e infermieri per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato agli ospedali. Schillaci in particolare preme per il Codice calore, raccomandandolo "fortemente". L'idea del ministero

della Salute è quella di realizzare in ogni ospedale un percorso assistenziale preferenziale e differenziato nei pronto soccorso per chi accuserà sintomi legati allo sbalzo termico.

## LA REGIONE

«Per Codice calore - dice l'assessore alla Sanità di Regione Liguria, Angelo Gratarola - si intendono tutte quelle misure intraprese a livello di pronto soccorso o Dea per fronteggiare il prevedibile aumento di accessi durante i picchi di temperatura. Questo percorso permette una migliore gestione dei pazienti, in particolare quelli appartenenti a categorie fragili, che sono più soggetti ad alterazioni cardiologiche, metaboliche, respiratorie, durante le ondate». Per la Liguria non sarà una rivoluzione, perché il piano regionale si basa già su questi concetti: «La Regione accoglie favorevolmente questa indicazione ministeriale - conclude Gratarola - che va nel solco delle azioni già in essere dal Piano caldo 2023 attraverso tutta una serie di indicazioni, ospedaliere da un lato e territoriali dall'altro».

Di diverso avviso Palumneri, anche se il coordinatore del Centro di riferimento ligure per le ondate di calore non contesta la novità introdotta



A Genova in coda per rinfrescarsi davanti alle fontane di piazza De Ferrari. Sotto il centro mobile dell'Asl e gli ombrelli usati per l'ombra



dalla circolare Schillaci: «È superfluo a mio modo di vedere un altro codice - sottolinea - Adesso i colpi di calore li trattiamo come codici rossi, e come tali hanno già la priorità».

## GLI OSPEDALI

Dopo una domenica partico-

lamente stressante per il sistema sanitario ligure, con diversi svenimenti (in particolare runner e ciclisti) e casi di disidratazione, ieri la situazione è lievemente migliorata.

I pronto soccorso da Sanremo alla Spezia hanno potuto rifiatore, anche se a livello regionale le richieste di aiuto di



persone con i sintomi del colpo di calore sono state un centinaio. Nel dettaglio: Asl 1, in media 6 accessi in ciascuno dei tre pronto soccorsi; Asl 2, 10 accessi in ciascuno dei due pronto soccorsi, Asl 3, al Villa Scassi 12 accessi, Asl 4 a Lavagna 10 accessi, Asl 5, in media 6 accessi in ciascuno

due pronto soccorso. A Genova poi ci sono il Galliera con 12 accessi e il San Martino con 9 accessi. Fino a domani a Genova, la città monitorata dal ministero della Salute, sarà bollino giallo. Quindi un preallerta, ma meglio fare attenzione lo stesso. —